

Oltre il rumore: il ruolo strategico del *private debt*

Il credito privato ha continuato a crescere come classe di attivi globale. Nell'ultimo decennio, questa classe di attivi ha registrato una crescita sostenuta a doppia cifra, ha ampliato la propria quota nei mercati del credito alle imprese ed è ampiamente previsto che continui la sua traiettoria fino a diventare una classe di attivi da 4.000 miliardi di euro entro il 2030. In questo processo, **il credito privato ha contribuito in modo significativo alla liquidità di mercato, alla flessibilità del finanziamento e alla resilienza complessiva dei mercati del credito**. Nonostante questa forte crescita e l'adozione istituzionale, la classe di attivi è stata sottoposta a un maggiore scrutinio dalla fine del 2025. Una serie di sviluppi distinti sono stati spesso raggruppati come prova di una debolezza più ampia nella classe di attivi del credito privato, tra cui preoccupazioni sulla performance sottostante dei portafogli, il potenziale impatto dell'intelligenza artificiale sulle imprese *software*, riscatti al dettaglio da parte di grandi BDC statunitensi e una crescente incertezza macroeconomica e geopolitica. Gran parte dei commenti negativi si è concentrata su preoccupazioni in gran parte non comprovate riguardo al deterioramento della qualità del credito e all'aumento delle insolvenze, confondendo inoltre un piccolo numero di fallimenti di alto profilo nel mercato dei prestiti sindacati con la *performance* del credito privato in generale. I fondamentali sottostanti, tuttavia, raccontano una storia diversa. **La performance dei debitori all'interno della classe di attivi rimane generalmente resiliente, sostenuta da solidi fondamentali operativi**.

I livelli di *default* e di mancata maturazione degli interessi rimangono al di sotto delle medie di lungo periodo, mentre i mercati del credito privato continuano a dimostrare una maggiore disciplina rispetto a molti mercati liquidi, in particolare per quanto riguarda strutturazione, documentazione, *pricing* e protezione dei finanziatori. La domanda istituzionale per il credito privato rimane anch'essa solida, riflettendo una fiducia continua nella classe di attivi e nel suo ruolo all'interno di portafogli di investimento diversificati. **L'intelligenza artificiale rappresenta una considerazione reale e importante per gli investitori**, ma che richiede una valutazione sfumata sia dei rischi che delle opportunità. Sebbene l'intelligenza artificiale sia destinata a creare sia vincitori che perdenti nei vari settori, i principali gestori di credito privato hanno mantenuto **esposizioni verso aziende di alta qualità operanti in settori con solidi vantaggi competitivi e minori rischi di interruzione**, inclusi fornitori di *software* e servizi essenziali per settori altamente regolamentati come i servizi finanziari, la sanità e i servizi legali. Riconoscendo l'importanza di questi sviluppi, **Arcmont ha condotto una valutazione completa dei rischi e delle opportunità legate all'intelligenza artificiale dall'inizio del 2025**. Questo lavoro ha combinato una valutazione a livello di portafoglio con un esame più ampio di come l'intelligenza artificiale possa influenzare settori, modelli di business e future opportunità di investimento. Sulla base di questa analisi, Arcmont ritiene che il proprio portafoglio sia ben posizionato o strutturato in modo difensivo, beneficiando al contempo di un rigoroso quadro che ha integrato la valutazione dei rischi legati all'intelligenza artificiale nel processo di investimento e rafforzato le competenze dei professionisti degli investimenti su tutta la piattaforma.

Armando Piccinno, Head of Italy – Business Development Arcmont Asset Management

Responsabile in Italia della distribuzione delle strategie di *Direct Lending*, *Capital Solutions*, *Nav Financing* e *Impact Lending* di Arcmont, società di *Private Debt* leader in Europa, parte di Nuveen, e delle strategie dedicate ai mercati privati americani di Churchill Asset Management.

Ha maturato 25 anni di esperienza in ruoli di gestione di portafoglio, consulenza agli investimenti e *fundraising*. Vanta una significativa esperienza nel settore assicurativo, previdenziale e dei Family Office e supporta primarie Compagnie e fondi pensione italiani nei programmi di investimento sui mercati privati.



nuveen

A TIAA Company

Via Monte Napoleone 3,
20121 - Milano

nuveenitalia@nuveenglobal.com

www.nuveen.com

Michele Perone,
Head of Wealth Switzerland and
Southern Europe, Managing Director

michele.perone@nuveenglobal.com

Nuveen

Nuveen, società d'investimenti di TIAA - una delle maggiori istituzioni finanziarie statunitensi - offre un'ampia gamma di soluzioni d'investimento finalizzate a raggiungere gli obiettivi finanziari di lungo termine di investitori istituzionali e privati. Con 1,4 trilioni di dollari di patrimonio in gestione (al 31 dicembre 2025), Nuveen è presente in 27 Paesi. La società, in qualità sia di *asset owner* che di *asset manager*, vanta un'esperienza di oltre 50 anni negli investimenti responsabili ed è stata pioniera negli investimenti a impatto, con un'esperienza ultra trentennale: già oggi il 100% dei portafogli dei propri clienti è gestito in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite e i suoi team hanno incorporato i fattori ESG (ambientali, sociali e di *governance*) nei processi di investimento di tutte le *asset class*, incluse quelle di *private*. Nuveen offre agli investitori un'ampia gamma di strategie alternative liquide (Ucits) e illiquide tra cui immobiliare e *asset* reali (terreni agricoli, boschi, infrastrutture), *private equity* e *private debt*, oltre agli *asset* tradizionali e al reddito fisso.

Arcmont Asset Management

Arcmont Asset Management, società di investimento affiliata a Nuveen, *investment manager* di TIAA, è una società di gestione patrimoniale di *private debt* che offre soluzioni di capitale flessibili a un'ampia gamma di imprese in Europa. Fondata nel 2011, ad oggi Arcmont ha raccolto circa 38 miliardi di euro (dollari 44) di *asset* da investitori istituzionali di tutto il mondo e ha impegnato oltre 35 miliardi di euro (dollari 41) in più di 440 transazioni. Grazie a un team di investimento di grande esperienza, a un comprovato *track record* di investimenti e a una profonda *expertise*, Arcmont offre soluzioni di capitale creative e flessibili alle imprese europee, con l'affidabilità di un partner che dà valore alle relazioni a lungo termine. Con sede centrale a Londra, Arcmont è presente ad Amsterdam, Francoforte, Madrid, Milano, Monaco, Parigi, Stoccolma e New York. Mantiene una rete di *origination* locale e instaura, preservandoli nel tempo, stretti rapporti con sponsor, mutuatari e intermediari locali.